

## Elenco

Il Secolo XIX 9 marzo 2023 Specialisti cercansi. Bando per due posti in Medicina d'urgenza	1
Il Secolo XIX 9 marzo 2023 All'ospedale Noa di Massa interviene a colon e tiroide entro 30 giorni, un record	2
Il Secolo XIX 9 marzo 2023 I nuovi positivi sono 7, ricoverati fermi a 5	3
Il Secolo XIX 9 marzo 2023 Nutrizione e assistenza. Iniziative dei giovani Cri	4
Il Secolo XIX 9 marzo 2023 'Obiettori, allarme sottovalutato'	5
Il Secolo XIX 9 marzo 2023 Sanità pubblica. Oggi alle 17 associazioni a confronto	6
Il Secolo XIX 9 marzo 2023 Strutture convenzionate Asl 5 spende 18 milioni	7
La Nazione 9 marzo 2023 Diritto d'aborto a rischio. L'appello Cgil 'Medici non obiettori'	8
La Nazione 9 marzo 2023 Recuperate in Liguria 236mila prestazioni	9
La Repubblica 9 marzo 2023 Gaslini, altri 10 milioni per finanziare il nuovo ospedale	10
La Repubblica 9 marzo 2023 Vaccini, la città ringrazia i camalli 'In casa loro 150mila vaccinazioni'	11

"CONTRATTO DI NATURA LIBERO PROFESSIONALE"

# AAA specialisti cercansi Bando per due posti in Medicina d'Urgenza

LA SPEZIA

I medici specialisti non si trovano. Una grave situazione che purtroppo non riguarda soltanto la sanità pubblica spezzina, ma che si estende a tutta la penisola. Per questo Asl5 nei giorni ha avviato la procedura di Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il con-

ferimento di due incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale (Colipro) di durata semestrale eventualmente rinnovabile per altri sei mesi, a specialisti in Medicina e Chirurgia d'Accettazione d'urgenza.

«La situazione di grave carenza e di criticità delle

professionalità mediche a seguito della diminuzione dell'organico di medici specializzati in Medicina e Chirurgia d'Accettazione d'urgenza a causa di dimissioni, trasferimenti e pensionamento del personale medico in servizio – spiegano da Asl5 – è stato deciso di ricorrere al reclutamento del personale tramite contratti Colipro».

Il tipo di contratto consente ad Asl5 di procedere alle selezioni dei medici molto più velocemente rispetto ad un concorso pubblico per reclutare medici in fretta come il direttore del Pronto soccorso e Medicina d'urgenza del Levante ligure ha chiesto

a gran voce per far fronte alle criticità. Una situazione difficile che si protrae da tempo, non facile da gestire. Di recente, per garantire una decina di turni notturni al mese, Asl5 ha fatto ricorso ad una struttura privata che garantisce il medico di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza.

Il costo per Asl5 dei medici esterni è di 100 euro l'ora. La Medicina d'Urgenza è la struttura alla quale vengono avviati dal Pronto Soccorso o da altri reparti utenti con problematiche cliniche urgenti o che necessitano di osservazione temporanea. —

S.COLL.

FREQUENTATO DA MOLTI PAZIENTI DELLO SPEZZINO

# All'ospedale Noa di Massa interventi a colon e tiroide entro 30 giorni: un record

LASPEZIA

L'ospedale Noa di Marina di Massa ha raggiunto il 100% degli interventi chirurgici al colon retto e tiroide operati nei trenta giorni. In tutta la Asl Toscana Nord ovest le liste di attesa per gli interventi chirurgici oncologici sono risultate nell'ultimo anno in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. Il riferimento è alle prestazioni oncologiche indicate dalla Regione Toscana e dal Ministero della



Il Noa di Massa

Salute da effettuare entro 30 giorni, cioè il tumore della mammella, della prostata, del colon, del retto, dell'utero, del polmone, della tiroide e il melanoma. In generale le percentuali indicate a livello nazionale e regionale, nettamente incrementate rispetto al 2019, sono per l'anno 2022 raggiunte e superate per la mammella, il colon, il retto, il melanoma e la tiroide. Un risultato importante è stato conseguito anche per gli interventi all'utero, di appena 1% sotto la soglia indicata dal Ministero. In particolare nel territorio di Massa Carrara molto buono il risultato conseguito per il tumore del colon, del retto e della tiroide che vengono operati nel 100% dei casi entro un mese.

Da segnalare poi che a Massa gli interventi chirurgici per il tumore della mammella vengono eseguiti nell'86,86% dei

casi entro i 30 giorni, gli interventi di utero nell'88,24% e il melanoma al 80,77%. Da segnalare anche l'ottima performance per le patologie non oncologiche: colecistectomia laparoscopica al 93,33% e riparazione ernie inguinali al 89,47%. «Tenuto conto anche che i primi mesi del 2022 risentivano ancora della pandemia Covid con una riduzione dell'attività chirurgica – dice il direttore generale della Asl Toscana nord ovest Maria Letizia Casani - sono davvero soddisfatti dei risultati ottenuti, che confermano come i cittadini dei nostri territori possano usufruire di servizi di eccellenza in un ambito rilevante e delicato come quello oncologico. In particolare da settembre 2022 la produzione chirurgica ha segnato un importante +8,4% rispetto al 2019».—

S.COLL.

# I nuovi positivi sono 7 Ricoverati fermi a 5

---

LA SPEZIA

---

Il Covid alla Spezia resta stabile, ma in Liguria tornano ad aumentare i ricoveri negli ospedali e un paziente è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva. Ieri nella provincia spezzina Asl5 ha refertato 7 nuovi tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus sono 645. I ricoverati all'ospedale di Sarzana sono 5 come il giorno prima. Nelle ultime 24 ore in Liguria i pazienti

ospedalizzati sono stati 106: 16 in più del giorno precedente. Uno di loro è in Terapia intensiva. I tamponi positivi sono stati 71 e i positivi di tutta la Regione sono 6435. All'ospedale di Sanremo sono decedute tre signore. Due di loro avevano 84 anni e la terza 94. Da inizio della pandemia in Liguria sono morte 5885 persone. I guariti dal Covid sono 649.323. —

S.COLL.

---

SABATO RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI

# Nutrizione e assistenza Iniziativa dei giovani Cri

---

LA SPEZIA

---

Alla Spezia ha preso il via il progetto “Vitamine CRI” finanziato dalla Fondazione Carispezia. I giovani della Cri, affiancati da una psicologa della Croce Rossa e da una nutrizionista, hanno spiegato agli studenti del liceo Mazzini le regole per una buona e sana alimentazione, i rischi dei disturbi alimentari e i falsi miti delle diete.

È già previsto che nell'anno in corso la Croce Rossa incontrerà in totale 750 giovani studenti delle scuole

spezzine. Nel 2022 la Croce Rossa spezzina ha aiutato in totale 534 persone in difficoltà economica, con un aumento del 18% degli italiani che si sono rivolti al centro di assistenza di via Parma.

Sabato i volontari della Cri saranno nei supermercati Lidl di via Valdellora 1 e via Fontevivo per una raccolta di generi alimentari e prodotti per la pulizia che saranno distribuiti alle famiglie più bisognose della città. —

S. COLL.

# «Obiettori, allarme sottovalutato» Le consigliere Pd: «Udi ha ragione»

Anche la Cgil prende posizione: «Viene messa in discussione la stessa applicazione della legge 194»

LA SPEZIA

Nuove voci si sommano all'allarme levato da Udi per il venir meno di medici non obiettori in ospedale. Non ci sarebbe più personale stabile, al Sant'Andrea, per garantire una puntuale applicazione della 194. Alla presidente Udi Franca Zannella non è arrivata alcuna risposta, per ora, da parte delle istituzioni. Né a conferma né a smentita.

Intervengono con una nota Martina Giannetti e Viviana Cattani, consigliere Pd, per confermare che anche a loro risulta che «il diritto delle donne all'interruzione della gravidanza nelle strutture pubbliche spezzine è gravemente ostacolato dalla realtà dei fatti». Manca personale non obiettore. Ed è «una situazione emergenziale che deriva da un rischio annunciato, sottovalutato da tem-

«La richiesta in Regione di bandi dedicati è stata respinta, e ora il problema esplose»

po». Le due consigliere ricordano che era stata respinta la richiesta alla Regione «di bandi riservati a medici non obiettori, per garantire l'erogazione del servizio». E che era stata «respinta la mozione presentata in consiglio comunale, per una costante verifica della piena attuazione della 194, con eventuale inserimento di personale integrativo».

A riprova della sottovalutazione del problema, citano il recente report di Cittadinanzattiva, secondo cui la provincia è quinta in Italia per l'alto numero di donne per ogni ginecologo ospedaliero, ben 8061, contro la media nazio-



Una manifestazione di piazza a favore della legge sull'aborto

nale di 4132.

«L'effetto della scarsità di medici e della altissima percentuale di obiettori – dicono – ha prodotto la tempesta perfetta che oggi sta per travolgerci. Proporremo una nuova mozione e chiederemo la convocazione della quarta commissione al fine di avere risposte». Esprime preoccupazione la Cgil, in una distinta nota, a firma di Francesca Tarantini e Luca Comiti. «La presenza esclusiva di medici obiettori – riafferma il sindacato – mette di fatto in discussione il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza per le donne spezzine. La Asl 5 intervenga al più presto».

Anche la Cgil, come Udi, riferisce di aver raccolto testimonianze sul fatto che «l'accesso alla 194 è ad ostacoli». In sintesi, i tre medici non obiettori stanno lasciando il reparto. Stanno per rimanere solo medici obiettori, compreso il primario. Cgil coglie l'occasione per denunciare anche «il progressivo svuotamento di competenze, personale e risorse destinati ai consultori pubblici».

L'obiettivo da raggiungere nella sanità pubblica, prosegue la nota, è quello di «un rapporto numerico ideale tra obiettori e non obiettori, anche attraverso percorsi di reclutamento e contratti ad

hoc, per garantire la possibilità per tutte le donne che lo chiedono di accedere alla interruzione volontaria di gravidanza».

È necessario «aprire subito in Asl 5 un percorso di assunzione di medici non obiettori e attuare un potenziamento dei consultori sul territorio, per una reale accessibilità e gratuità degli strumenti alternativi alla pratica chirurgica e all'ospedalizzazione, con l'attuazione delle linee guida sulla somministrazione della pillola abortiva Ru486 e la gratuità dei contraccettivi per i giovani». —

S. COGG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA MANIFESTAZIONE

**Non una di meno: ieri il corteo trans-femminista**

Libri tinti di fucsia, per chiedere nelle scuole una «educazione trans-femminista». Canzoni intonate a squarciagola «contro il patriarcato». Striscioni e fumogeni. «Non una di meno» ha rinnovato ieri lo «scopero trans-femminista globale». Tante adesioni, fra le quali Rifondazione e l'Unione degli studenti. Fra gli striscioni, anche il «no alla guerra».

SALA DELLA REPUBBLICA

# Sanità pubblica Oggi alle 17 associazioni a confronto

---

SARZANA

---

Manifesto per la sanità, Arci, Cittadinanzattiva, Tribunale per i diritti del malato, Sos Salute Pubblica, associazione Sarzana in Movimento e circolo Pertini, chiamano la popolazione a raccolta per il pomeriggio di oggi. Dalle 17 alla sala della Repubblica è in programma l'incontro: "Il punto sulla sanità pubblica a Sarzana, nuovo piano sociosanitario regionale: vogliamo essere al tavolo, non essere il menù". Tra gli interventi quelli di Claudio Calabresi e Rossana Aluigi di Sos Sanità sui temi "sanità pubblica, dove stiamo andando" e "cura degli anziani, largo alle associazioni private"? con Rino Tortorelli e Pieraldo Canessa (Mls) sul futuro del San Bartolomeo, nuovo piano sanitario differenze e prospettive cittadine 2000-2023, anche con Lorenzo Cozzani (Sos Sanità). Chiudono le sindacaliste Michela Nardini (Anaa) e Donatella Riccio (Nursind), che parleranno di "Medici e infermieri, perché scelgono il privato"? —

A.G.P.

# Strutture convenzionate Asl5 spende 18 milioni

Nel budget valido fino a settembre impegno di spesa di 7,5 milioni per le Rsa  
Gli altri settori di intervento vanno dalla Salute mentale alla Neuropsichiatria

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Supera i 18 milioni di euro il budget fino al 30 settembre prossimo stimato da Asl5 per la prosecuzione dei contratti con i gestori di strutture accreditate convenzionate per prestazioni di residenzialità e semiresidenzialità destinate ad anziani e disabili spezzini.

Nello specifico l'impegno di spesa maggiore, oltre 7,5 milioni di euro riguarda il settore della cura e assistenza degli anziani; 3,6 milioni sono destinati a chi si occupa dei disabili spezzini, 2,8 per alle strutture specializzate nelle cure di dipendenze di vario tipo.

Inoltre alle strutture che si occupano di Salute mentale sono destinati 3,8 milioni e 318 mila euro sono destinate alle cure che riguardano la Neuropsichiatria infantile.

Il budget di oltre 18 milioni di euro è ripartito tra Fondazioni, associazioni religio-



La Rsa Felicia della Spezia è tra le strutture convenzionate con Asl5

se e laiche, cooperative che lavorano soprattutto nell'area spezzina.

Per la branca della **Salute mentale** al Cardinal Maffi Omarello, Asl5 ha assegnato un budget di 546 mila euro. Caup Olmarello 75 mila eu-

ro. Casa Varazze a Savona sono destinati oltre 82 mila euro. Nella branca delle **Dipendenze** il Consorzio cooperative sociali Cometa riceverà 2,1 milioni di euro, Maris Coop sociale 543 mila euro, Prà Ellera Savona 69 mila eu-

ro, Palazzo Fieschi Genova 45 mila euro, Villa Fanny di Imperia 56 mila euro, Casa malati di Aids La tartaruga 46 mila euro, Sacro cuore Monsignor Siro Silvestri 2,6 milioni di euro, Padre Minozzi 483 mila euro. Per il setto-

re degli **Anziani** a Villa Belvedere andranno 211 mila euro, Orchidea 374 mila euro. Residence Belvedere 669 mila euro, Padre Semeria 609 mila euro. Casa Serena Maria Immacolata 38 mila euro. Istituto piccole suore della Divina provvidenza 105 mila euro, Sacro cuore 1,5 milioni di euro, San Vincenzo 1,3 milioni di euro, Felicia 1,8 milioni di euro. Rsa Sabbadini Sarzana 630 mila euro, Villa Veneto 13 mila euro, Ricovero San Giuseppe Pizzorno 8 mila euro, Villa san Fortunato 8 mila euro, Parrocchiale San Maurizio Casa Betlemme 8 mila euro, La Margherita 13 mila euro, Arcobaleno 98 euro, San Nicolò Levanto 148 mila euro e Mazzini La Spezia 79 mila euro.

Settore **Disabili adulti**: al Santa Marta sono destinati 487 mila euro, a La Missione 1,5 milioni di euro, Casa aperta Il Carpanedo 194 mila euro, Sacro cuore 465 mila euro, Antares 34 mila euro, Centro Costa Zenoglio 31 mila euro, Il sorriso 206 mila euro, Villaggio 31 mila euro. Casa Pero 37 mila euro. Sacra famiglia 45 mila euro, I due mari 24 mila euro, Mazzini 46 mila euro, Aism 332 mila euro, Istituto David Chiossone 23 mila euro. Associazione Uildm 8600 euro.

**Npia (Neuropsichiatria infantile)**: Casa Santa Marta 166 mila euro, Centro benedetto Acquarone 52.500 euro, Chiossone 19 mila euro. Cepim 6 mila euro. —

# Diritto d'aborto a rischio

## L'appello della Cgil

### «Medici non obiettori»

In pressing sull'Asl per ripristinare gli assetti operativi in Ginecologia  
«Potenziare consultori, somministrazione di pillola e contraccettivi»

---

LA SPEZIA

---

«**La presenza esclusiva** a ginecologia di medici obiettori di coscienza mette di fatto in discussione il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza per le donne spezzine; la Asl 5 intervenga al più presto». Così Francesca Tarantini, Coordinamento Donne Cgil e Luca Comiti, Segretario generale della Cgil della Spezia, che continuano: «i dati che abbiamo a disposizione raccontano che nel nostro territorio l'accesso ai percorsi per l'interruzione volontaria di gravidanza è ostacolato dal fatto che in ginecologia i tre medici non obiettori stanno lasciando il reparto e rimarrebbero solo medici obiettori, compreso il Primario; inoltre, è sotto gli occhi di tutti il progressivo svuotamento di competenze, personale e risorse destinati ai consultori pubblici».

**Tra i punti** della piattaforma di genere della Cgil c'è anche quello di promuovere una ricognizione puntuale sulla presenza de-



Il segretario generale della Cgil della Spezia, Luca Comiti

gli obiettori nelle realtà ospedaliere e nei consultori. «L'obiettivo da raggiungere è quello di un rapporto numerico ideale tra obiettori e non obiettori, anche attraverso percorsi di reclutamento e contratti ad hoc, per garantire la possibilità per tutte le donne che lo chiedono di accedere alla interruzione volontaria di gravidanza. È necessario

quindi aprire subito nell'Asl 5 un percorso teso alla assunzione di medici non obiettori; inoltre, bisogna attuare un potenziamento dei consultori sul territorio provinciale e l'attuazione delle linee guida sulla somministrazione della pillola abortiva Ru486, e la gratuità dei contraccettivi per i giovani».

L'assessore regionale alla sanità Angelo Gratarola interviene sulle modalità di recupero delle liste di attesa per le prestazioni

---



[Rimedi alle liste d'attesa nella sanità](#)

# Recuperate in Liguria 236mila prestazioni

---

GENOVA

---

**Sono 236mila** le prestazioni sanitarie recuperate nel 2022 grazie ai 13,3 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio di Previsione dello Stato del 2021. La cifra è emersa ieri nel corso dell'incontro conclusivo sul monitoraggio relativo a Regione Liguria in termini di interventi straordinari messi in atto nel 2022 per recuperare le prestazioni non erogate a causa della pandemia con l'Ufficio programmazione del Ministero della Salute e il Mef (Ministero dell'Economia e della Finanza). Nel confronto, alla presenza dei vertici di Alisa e del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, è stato evi-

denziato che il piano di recupero nella nostra regione si è mosso in più direzioni. Sono stati recuperati 6.000 interventi di chirurgia programmata per le classi di priorità definite (interventi oncologici maggiori, interventi oncologici minori e interventi non oncologici maggiori) per una spesa di 4,5 milioni di euro; sono state effettuate 65.000 prestazioni di screening oncologici tra cui inviti e test di primo secondo livello per tumore al colon/mammella/cervice per una spesa di 400.000 euro; sono state infine erogate 165.000 prestazioni ambulatoriali (ad esempio, visite specialistiche e diagnostica per immagini) per una spesa di circa 8,4 milioni di euro.

di Franco Capitano

Nuovi fondi per 10 milioni di euro a favore della realizzazione del progetto del nuovo ospedale pediatrico Gaslini sono stati deliberati dalla Fondazione Gaslini che ha portato il proprio contributo a 20 milioni di euro.

Il presidente, per statuto il vescovo Monsignor Marco Tasca, ha proposto l'erogazione di un ulteriore finanziamento di dieci milioni di euro in conto capitale, al fine di aumentare la percentuale di finanziamento pubblico a fondo perduto, diminuendo così l'onere del canone concessorio che si troverà a gravare sull'Istituto Giannina Gaslini a decorrere dalla consegna del "Padiglione Zero" prevista entro giugno 2026.

«Il contributo della Fondazione Gerolamo Gaslini è ancora una volta fondamentale, come sempre è stato nella storia dell'Ospedale, per la realizzazione di questa fondamentale opera di rinnovamento. Siamo grati al nostro arcivescovo Mons. Marco Tasca, presidente della Fondazione Gaslini e all'intero Consiglio per la fiducia accordatoci, che ci consente di iniziare

# Gaslini, altri dieci milioni per finanziare il nuovo ospedale



**La regia** Il vescovo Marco Tasca presidente della Fondazione Gaslini ha promosso l'ulteriore investimento di dieci milioni per il nuovo ospedale pediatrico

nei tempi necessari l'opera di trasformazione e rilancio dell'ospedale», ha dichiarato il presidente del Gaslini, Edoardo Garrone, a margine del CdA della Fondazione Gaslini.

A seguito dell'avviso pubblico, deliberato dal Consiglio



d'Amministrazione dell'Istituto Gaslini il 21 febbraio 2022, e delle tre proposte pervenute il 31 agosto dello stesso anno, al termine della procedura comparativa, è stata individuata come preferibile dal CdA dell'Istituto l'offerta del RTI (raggruppa-

mento temporaneo di impresa) CMB, Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, che costituirà base di gara.

L'operazione portata avanti dall'Istituto Gaslini che si configura come Partenariato Pubblico Privato ad iniziativa pubbli-

ca (PPP), è stata individuata come soluzione contrattuale capace non solo di integrare le risorse pubbliche, ma anche di ridurre rischi critici quali maggiori costi, maggiori tempi di realizzazione, oltre che interferenze tra cantiere e continuità clinica.

Il "Nuovo Gaslini" ha un valore finanziario complessivo di circa 164,4 milioni di euro di cui 37 milioni, pari al 22% dell'onere complessivo, fino ad oggi sono stati reperiti attraverso finanziamenti di parte pubblica senza obbligo di restituzione. Ne fanno parte i 10 milioni di euro già deliberati il 9 luglio 2021 dalla Fondazione stessa, a cui si sommano i 10 milioni di PNRR, i 6,5 milioni ex legge 67/88, 1,8 milioni assegnati da Regione Liguria successivamente alla pubblicazione dell'avviso pubblico ed il resto proviene da vendita del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

«La rimanente quota di oneri - spiega l'ospedale - , pari a 127,4 milioni di euro è coperta da finanziamento privato, la cui remunerazione avverrà con canone concessorio che impegnerà l'Istituto per 19 anni».

# Vaccini, la città ringrazia i camalli

## “In casa loro 150 mila vaccinazioni”

Dopo un anno e mezzo ha chiuso il centro che in piena pandemia ha sostituito la Fiera nella campagna contro il Covid  
Il direttore di Asl Tre Luigi Bottaro: “Generosità civica enorme, ora la sanità sia più vicina ai cittadini”

di **Fabrizio Cerignale**

I festoni dorati e le stelle natalizie che addobbano la *Sala Chiamata del Porto* per molti genovesi erano state un simbolo di “speranza”, quella di una vaccinazione che avrebbe permesso di uscire dell’incubo del Covid, ma a 18 mesi di distanza, con un bilancio di 150 mila vaccini somministrati, 2500 tamponi, oltre a migliaia di vaccini antinfluenzali e anti Hpv, la sala con le sue decorazioni può tornare al suo ruolo, quello di dopolavoro dei *camalli* della Compagnia Unica. Visto il calo delle richieste, ormai si parla di poche decine di vaccini al giorno, infatti, la Asl ha scelto di chiudere l’hub in vista dell’avvio, martedì 14 Marzo, del Centro di Controllo Asl3 sulle malattie infettive e trasmissibili, a Villa Bombirini, a Cornigliano, che sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 14.30. Ma l’esperienza della Sala Chiamata, allestita in brevissimo tempo per sostituire l’hub della Fiera del Mare, resta un esempio virtuoso del contributo che la società civile ha dato nella lotta alla pandemia. «Una collaborazione che abbiamo trovata altre volte sul territorio ma mai in maniera così determinante come qui - ricorda Luigi Bottaro, direttore generale di Asl 3 - con una messa a disposizione immediata nei confronti del bisogno della cittadinanza. Ora andiamo verso la normalità ma questa esperien-



za ci ha insegnato l’importanza del sociale grazie a un sostegno da parte dei camalli che nessuno immaginava». Per la comunità portuale, quindi, ora si torna ai canoni abituali dopo un lungo periodo di convivenza che è stato affrontato con il forte spirito di solidarietà che è nel dna della Compagnia. «Noi abbiamo sempre messo a disposizione i nostri spazi per scopi sociali, fa parte della nostra storia - spiega il Console, Antonio Benvenuti - anche se

▲ **Sinergia** Il gruppo di lavoro alla Sala Chiamata del porto

*Tutti i servizi  
si trasferiscono  
a Villa Bombirini  
aperta dal lunedì  
al venerdì*

non avevo mai pensato a questa eventualità fino a quando non ce lo hanno chiesto. All’inizio è stato drammatico: abbiamo dovuto allestire la sala alla svelta, integrare le attività dei mille lavoratori portuali che qui operano ogni giorno con le migliaia di persone che venivano a vaccinarsi, ma non ci sono mai stati problemi. E siamo soddisfatti che questa emergenza si sia affrontata anche qui dentro». Adesso, con le terapie intensive della Liguria sen-

za casi Covid per diversi giorni, come ha ricordato l’assessore alla Sanità Angelo Gratarola, si torna alla normalità. «Anche questa chiusura è il segnale di un ciclo che si conclude - ha spiegato Gratarola - è l’immagine di un virus che, grazie alla potente campagna vaccinale di cui questo centro è stato uno dei punti cardine, ha cambiato volto ed è diventato endemico e con il quale dovremo convivere come con altre malattie contagiose e diffusibili». Per Genova, quindi, si apre una nuova fase che vedrà Villa Bombirini al centro delle attività di prevenzione di Asl3. «Qui si concentrerà la regia epidemiologica della sanità pubblica genovese - spiega Giacomo Zappa, direttore di Igiene della Asl 3 - con un’offerta vaccinale più vicina alle esigenze dell’utenza, sia per orari che per offerta. All’interno di Villa Bombirini, inoltre, ci sarà l’unità epidemiologica di Asl 3, una struttura che effettuerà un monitoraggio continuo anticipando gli eventi, delle malattie infettive e trasmissibili». Ma l’esperienza della pandemia, nella sua drammaticità, ha portato anche a un cambio di prospettiva. «La sanità non deve più stare nelle sale chiuse - conclude Bottaro - non dobbiamo aspettare che la gente venga a vaccinarsi, ma dobbiamo andare noi nell’entroterra, dagli anziani dai malati, a spiegare perché bisogna fare prevenzione».